

# IQUA DERNI DI ECO LIGHT

ECO-LIGHT  
PROJECT  
volume 1



eco light project



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO  
ITALIANO  
DESIGN

©2026, Istituto Italiano Design Anwa  
Direttore Responsabile: Andrea Lenterna  
Ordine Giornalisti Regione Umbria (30.05.2013)  
Approvazione del Comitato Scientifico di IID Srl

Coordinamento e Curatela: Maria Bocelli  
Responsabile del Progetto: Benedetta Risolo  
Direzione Artistica: Nicola Alessandrini  
Progetto Didattico: Filippo Bernardini, Beatrice Bufaloni, Francesca Paraboschi, Shari Sersante.

Progetto di comunicazione promozionale, stampa ed esecutivi grafici a cura di:  
8.6 MARKETING S.R.L.  
P.IVA: IT03178640540 - C.F.: 03178640540  
Perugia, Strada Trasimeno Ovest 215 - 06132 Italia

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione, di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% della presente opera rispettando in ogni caso le previsioni di legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate (per uso personale - a titolo esemplificativo commerciale, economico, professionale - e/o oltre il limite del 15%) potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da IID Srl.

L'elaborazione dei testi e delle immagini, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali errori o inesattezze.

Con l'ulteriore contributo di: Nicola Alessandrini, Marine Arena, Raimondo Biagiotti, Laura Biancalana, Maria Bocelli, Marcello Cannarsa, Stefano Ceccarelli, Stefano Chiochini, Nadia Cintia, Eleonora Granieri, Claudia Ioan, Sandrina Maggioli, Sara Minelli, Marta Mussini, Umberto Paesani, Sara Palazzetti, Nicola Palumbo, Guendalina Passeri, Francesco Pecorari, Elisa Pietrelli, Monica Pioggia, Carlo Pizzichini, Luca Ravanelli, Benedetta Risolo, Walter Risolo, Anna Maria Russo, Walter Sbicca, Simone Spaccia, Giovanni Tarpani, Alessandra Torresi, Rudy Trapassi, Massimiliano Tuveri, Ilaria Volonté.

[www.eco-light.it](http://www.eco-light.it) (wp11)

© Istituto Italiano Design  
Via XX Settembre 63, Perugia  
[www.istitutoitalianodesign.it](http://www.istitutoitalianodesign.it)

Finito di stampare: giugno 2026

ISBN 979-12-80235-27-5

ISBN 979-12-80235-27-5



9 791280 235275 >

# I QUADRNI DI ECO LIGHT

**ECO-LIGHT  
PROJECT**  
volume 1



eco light project

Finanziato dall'Unione Europea  
Next Generation EU  
Missione 4 Componente 1  
CUP E96E24000000001

Ideato da  
**Istituto Italiano Design**

A cura di  
**Maria Bocelli**  
(Conservatorio di Terni)

finanziato da



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



**Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca**



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

un progetto di



**ISTITUTO  
ITALIANO  
DESIGN**

in partenariato con

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA

**G. Briccialdi di Terni**  
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

**POLIARTE**  
GRUPPO RAINBOW

e con il patrocinio di



Città di  
**PERUGIA**



Comune di Terni



Città di  
**Fabriano**

---

## **1** Il Progetto ECO-Light \_14

---

### **2** Gli Obiettivi

- 2.1 Valorizzazione del patrimonio culturale \_17
- 2.2 Promozione della 'Cultura della Luce' \_19
- 2.3 Internazionalizzazione e collaborazioni \_20
- 2.4 Sostenibilità ambientale \_21
- 2.5 Coinvolgimento delle nuove generazioni \_22
- 2.6 Accessibilità e inclusività \_22
- 2.7 Ricerca e innovazione \_23

---

### **3** Work Packages

- 3.1 WP1 International Committee - IC \_25
- 3.2 WP2 Open Eco-System Labs - OEL \_25
- 3.3 WP3 Light Art for UNESCO \_25
- 3.4 WP4 Light Culture Research Grant \_25
- 3.5 WP5 Master in Light and Multimedia Design \_26
- 3.6 WP6 New Generations \_26
- 3.7 WP7 Outlying Museums Spotlights \_26
- 3.8 WP8 Internationalisation Strategies \_27
- 3.9 WP9 Social and Environmental Sustainability \_27
- 3.10 WP10 Sector Professionalisation and Spin-off \_27
- 3.11 WP11 ECO-Light Virtual Platform \_28
- 3.12 WP12 Promotion, Communication  
and Marketing Strategies \_28

---

## **4** Soggetti Attuatori

- 4.1 Istituto Italiano Design - Perugia **\_30**
- 4.2 Conservatorio “G. Briccialdi” - Terni **\_31**
- 4.3 Università Politecnica delle Marche - Ancona **\_32**
- 4.4 Poliarte - Ancona **\_32**

---

## **5** Istituzioni Pubbliche

- 5.1 Ministero dell’Università e della Ricerca - Direzione Generale Internazionalizzazione e Comunicazione **\_33**
- 5.2 Comune di Perugia **\_33**
- 5.3 Comune di Terni **\_34**
- 5.4 Comune di Fabriano **\_34**

---

## **6** Fondazioni Culturali, Associazioni ed Enti

- 6.1 Fondazione CariPerugia Arte **\_36**
- 6.2 Fondazione Umbria Jazz **\_37**
- 6.3 Fondazione Biennale di Venezia & iGuzzini **\_38**
- 6.4 Camera di Commercio di Perugia **\_38**
- 6.5 AIDP **\_39**
- 6.6 UNC e ALI **\_39**

---

## **7** Enti Internazionali

- 7.1 Consolato Generale d’Italia in Vancouver **\_40**
- 7.2 Camera di Commercio ICC Canada West **\_40**
- 7.3 Distretto Governativo di Dazu **\_41**
- 7.4 JCI - John Casablanca Institute di Vancouver **\_41**
- 7.5 Somaiya College di Mumbai **\_42**



ECO-Light, acronimo di ECOSystem Lighting the Innovative and Green Heritage through Technologies, è molto più di un progetto: è una visione. La sua mission si condensa nell'obiettivo di adottare la 'Cultura della Luce' come vettore strategico per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale dell'Italia Centrale. L'approccio di ECO-Light è inter-settoriale e transdisciplinare, rappresentando il vero valore aggiunto dell'iniziativa. La luce viene indagata non solo nelle sue proprietà fisiche per applicazioni tecnologiche (come l'illuminazione urbana), ma anche nel suo potenziale artistico e performativo, attraverso installazioni di Light Art, video immersivi e percorsi multisensoriali.

# Arte al futuro

**Contributo a cura del Ministero dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Internazionalizzazione e Comunicazione**

**Dirigente: Michele Mazzola**

**Business Analysts, valorizzazione progetti ricerca,**

**Public Advisory: Silvia Traversi, Serena Pelonara**

“The function of art has always been to break through the crust of conventionalized and routine consciousness.” Con queste parole, John Dewey richiama il ruolo trasformativo dell'arte come esperienza capace di mettere in discussione abitudini, schemi consolidati e visioni sedimentate. In un tempo attraversato da profonde transizioni ambientali, tecnologiche, economiche e culturali, tale funzione appare oggi più che mai urgente e necessaria, collocando l'arte e la formazione artistica al centro dei processi di interpretazione e trasformazione del presente. Non più soltanto ambiti espressivi, ma veri e propri dispositivi critici e progettuali, in grado di contribuire alla costruzione di nuove visioni di sviluppo e di nuovi equilibri tra individui, comunità e ambienti di vita.

Nel contesto attuale, segnato da trasformazioni ambientali, tecnologiche, economiche e culturali che incidono in modo sempre più profondo sulle forme della convivenza e sui modelli di sviluppo, l'arte e la formazione ar-



tistica sono chiamate a interrogare il proprio ruolo e a rinnovare i propri strumenti interpretativi. Esse si configurano oggi come ambiti privilegiati di riflessione critica, di ricerca avanza-

ta e di produzione di senso, capaci di leggere le complessità del presente e di contribuire all'elaborazione di nuove visioni per il futuro. L'arte diviene così un dispositivo trasformativo, in grado di mettere in questione paradigmi consolidati e di aprire spazi di possibilità nei quali ripensare il rapporto tra individui, comunità e ambienti di vita.

In questa prospettiva, la formazione artistica assume una funzione strategica non soltanto come luogo di trasmissione di competenze tecniche e linguaggi espressivi, ma come spazio di elaborazione culturale, di sperimentazione e di confronto tra saperi differenti. Le istituzioni formative sono chiamate a porsi come piattaforme aperte, capaci di mettere in dialogo dimensioni locali e globali, tradizione e innovazione, ricerca teorica e pratica artistica, favorendo processi di apprendimento critico e partecipativo. Si tratta di contesti nei quali le forme del vivere, del produrre e dell'abitare il mondo contemporaneo vengono interrogate in modo trasversale, dando voce alla complessità e alle istanze delle comunità.

All'interno di questo scenario, le po-



litiche pubbliche rivestono un ruolo determinante nel creare le condizioni affinché tali processi possano svilupparsi e consolidarsi nel tempo. Promuovere e sostenere l'innovazione culturale e la ricerca significa investire in una visione di sviluppo sostenibile fondata sulla conoscenza, sulla qualità delle relazioni e su una responsabilità condivisa tra istituzioni, sistema formativo, mondo della ricerca e società civile. L'intervento pubblico in ambito culturale assume quindi una valenza strutturale, orientata non solo alla crescita economica, ma anche al rafforzamento del capitale sociale,



alla tutela dei beni comuni e alla promozione di una cittadinanza attiva e consapevole.

In tale quadro si inseriscono le azioni promosse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e in particolare l'Investimento 3.4 della Missione 4 – Istruzione e Ricerca, che ha introdotto, per la prima volta, un intervento organico volto all'internazionalizzazione del sistema AFAM, sostenendo progetti di ricerca, produzione artistica e disseminazione culturale in una prospettiva

globale. Questo intervento ha rappresentato un passaggio strategico per rafforzare la proiezione internazionale delle istituzioni AFAM, accrescerne la visibilità e favorire l'integrazione con contesti extra-europei, contribuendo alla diffusione della cultura italiana nel mondo.

È in questo quadro di riferimento che si colloca il progetto ECO-Light, promosso nell'ambito delle strategie del Ministero dell'Università e della Ricerca volte al rafforzamento e alla qualificazione del sistema dell'Alta



Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM). ECO-Light si configura infatti come una delle espressioni concrete di questa politica di sistema, contribuendo a tradurre gli obiettivi di internazionalizzazione, innovazione e integrazione in pratiche progettuali e modelli operativi replicabili. Nel suo insieme, ECO-Light si con-

figura come uno spazio articolato di riflessione e di azione, in grado di integrare in modo coerente ricerca, produzione artistica, formazione e valorizzazione dei contesti locali. Il progetto si distingue per la capacità di attivare processi collaborativi e reti di relazione tra soggetti diversi, valorizzando l'interdisciplinarietà come

elemento strutturale e non accessorio. La messa in relazione di competenze artistiche, scientifiche e tecnologiche consente di sviluppare pratiche di ricerca ibride e innovative, rafforzando al contempo la qualità dei risultati e la loro capacità di incidere concretamente sui territori coinvolti.

Il valore aggiunto di ECO-Light risiede anche nella sua dimensione internazionale, che favorisce il confronto tra esperienze, metodologie e approcci differenti, ampliando l'orizzonte della ricerca artistica e rafforzando la proiezione del sistema AFAM nello spazio europeo e globale. In linea con gli obiettivi del PNRR, tale apertura internazionale si configura come un processo strutturato di cooperazione, fondato su partenariati istituzionali, sulla mobilità di studenti e docenti e sullo sviluppo congiunto di attività

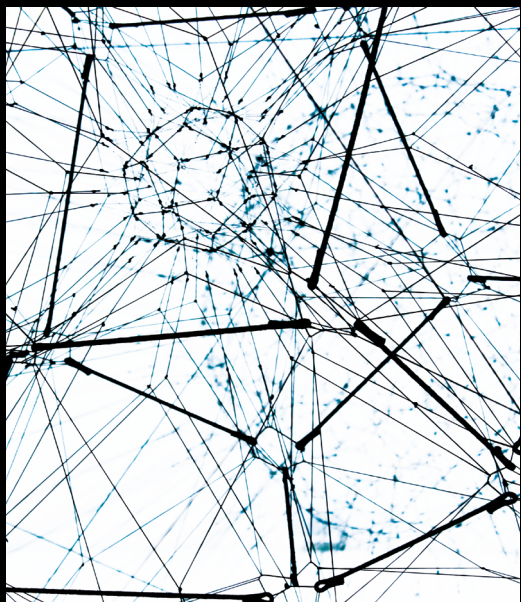


formative e di ricerca, contribuendo a consolidare il posizionamento competitivo del sistema AFAM a livello internazionale.

In questo senso, il progetto testimonia una visione dell'arte come luogo di possibilità e di responsabilità, dove la ricerca artistica si intreccia in maniera sempre più consapevole con le tematiche ambientali, sociali ed etiche. L'arte diviene uno strumento di indagine critica del presente e, al tempo stesso, un laboratorio di immaginazione del futuro, capace di contribuire alla costruzione di scenari sostenibili, inclusivi e condivisi. Tale visione è pienamente coerente con gli obiettivi strategici del Ministero dell'Università e della Ricerca, orientati a promuovere una crescita equilibrata e responsabile del sistema della conoscenza.

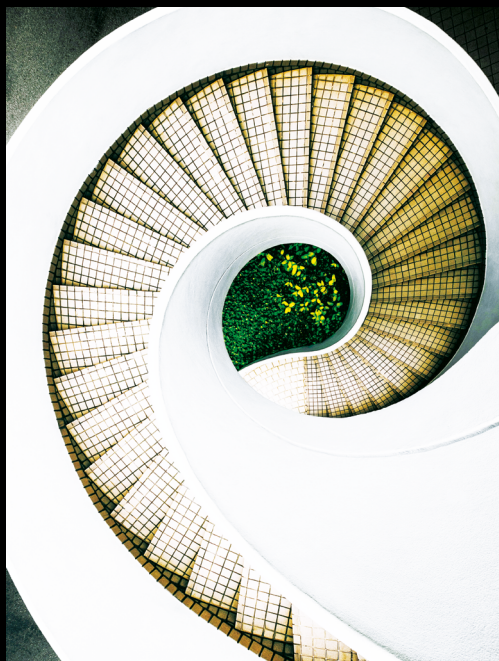
Il Ministero dell'Università e della Ricerca riconosce infatti nel settore AFAM un ambito privilegiato per la sperimentazione interdisciplinare, per lo sviluppo della ricerca artistica avanzata e per la produzione di valore pubblico. In questa prospettiva, il so-





stegno a modelli progettuali innovativi rappresenta uno strumento fondamentale per favorire l'integrazione tra didattica, ricerca e impatto sociale, superando la frammentazione dei saperi. L'arte e la formazione artistica vengono così riconosciute come risorse strategiche per affrontare le trasformazioni in atto e per contribuire alla definizione di politiche culturali lungimiranti.

Un ruolo centrale è attribuito, inoltre, alla dimensione dell'integrazione e del dialogo tra istituzioni AFAM, università, enti di ricerca, stakeholder territoriali e partner internazionali, promossi e incentivati dalle linee di indirizzo ministeriali. Questo dialogo si traduce nella costruzione di ambienti di sperimentazione condivisi, nei quali la cooperazione interdisciplinare, l'apertura al mondo della ricerca e il confronto con il sistema produttivo e culturale diventano elementi strutturali di un unico processo di crescita. In questo contesto, l'internazionalizzazione non rappresenta soltanto un obiettivo, ma una leva trasversale di trasformazione del



sistema, capace di generare nuove opportunità di sviluppo, innovazione e scambio culturale.

La dimensione formativa, insieme alla valorizzazione delle nuove generazioni, rappresenta un asse portante del percorso di sviluppo del sistema AFAM, che si afferma sempre più come spazio dinamico di sperimentazione, apprendimento e ricerca. La formazione artistica viene concepita come un laboratorio privilegiato per l'elaborazione di visioni critiche e progettuali, capaci di coniugare creatività, innovazione e responsabilità sociale. In questo contesto, la centralità delle studentesse e degli studenti si traduce in percorsi formativi attenti allo sviluppo di competenze trasversali, alla capacità di lavorare in contesti complessi e alla consapevolezza del ruolo sociale dell'arte.

Rafforzare tali percorsi significa investire in una cultura dell'innovazione consapevole, capace di generare competenze solide, occupabilità qualificata e valore sociale duraturo. Il sistema AFAM si configura dunque non solo

come ambito di alta formazione e di ricerca, ma come attore dei processi di trasformazione culturale e sociale, capace di contribuire in modo significativo alla costruzione di un futuro responsabile a beneficio delle generazioni presenti e future.

In conclusione, è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento all'intero sistema AFAM: alle istituzioni, alle comunità accademiche, artistiche e amministrative, alle studentesse e agli studenti che hanno condiviso con il Ministero dell'Università e della Ricerca la sfida del PNRR e dell'interna-

zionalizzazione. Il percorso intrapreso ha richiesto visione, responsabilità, capacità progettuale e disponibilità al confronto, confermando il ruolo dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica come componente essenziale del sistema nazionale della conoscenza e come leva strategica per la promozione della cultura italiana nel mondo. A tutte e a tutti va il riconoscimento per aver contribuito, con impegno e competenza, a trasformare questa opportunità in un'esperienza collettiva di crescita, cooperazione e apertura al futuro.



# 1. Il Progetto ECO-Light

OBIETTIVO PRIMARIO DI ECO-LIGHT È DIF-  
FONDERE LA 'CULTURA DELLA LUCE'  
IN ITALIA CENTRALE. INOLTRE, MIRA  
AD AVVICINARE CONCRETAMENTE I MONDI  
DEI SETTORI CREATIVI E DELLA RICERCA  
SCIENTIFICA, OGGI PERCEPITI ANCORA COME  
MOLTO DISTANTI TRA LORO.



### I tre pilastri

La nostra forza si basa su tre pilastri fondanti:

**1. Approccio interdisciplinare innovativo:** l'elemento più significativo è la metodologia trasversale, volta a creare una sinergia operativa tra ricerca scientifica e produzione artistica (dalle arti visive a quelle performative). Questo è garantito da una partnership strategica che coinvolge istituzioni con quattro vocazioni alla materia volutamente diverse, ma complementari: dal design (IID) all'arte multimediale (Poliarte), dalla performance musicale (Conservatorio "G. Briccialdi") alla scienza tecnologica (Università Politecnica delle Marche);

### 2. Centralità della Luce

la 'luce' funge da elemento connettivo e strategico, studiato nelle sue valenze scientifiche, tecniche e artistiche. Ciò consente la produzione di installazioni di Light Art e percorsi multimediali che sono integrati in festival internazionali di alto profilo (es. Umbria Jazz);

### 3. Sostenibilità integrata

la sostenibilità è intesa in un'accezione quadruplica: economica, culturale, sociale, ambientale. Tutte le azioni e le opere sono concepite per essere accessibili, rispettose del territorio (Elios – solar land art) e per innescare una divulgazione scientifica capillare.



**CIRCULAR, DI CHRISTOPHER BAUDER, ESPOSTA AL MUSEO "DARK MATTER" DI BERLINO.**

# 2. Gli Obiettivi



**TUTELA DEL PAESAGGIO, CREAZIONE ARTISTICA ATTRAVERSO LA RICERCA SCIENTIFICA, E APERTURA VERSO LE NUOVE GENERAZIONI. QUESTI GLI INGREDIENTI CHE ECO-LIGHT VUOLE LASCIARE PER IL FUTURO.**



### ■ 2.1 Valorizzazione del patrimonio culturale



**IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ITALIA CENTRALE È UN MOSAICO DI PAESAGGI NATURALI, SAPERI ANTICHI E VISIONI D'AVANGUARDIA. ECO-LIGHT NASCE PER TRASFORMARE LA BELLEZZA IN ESPERIENZA, RENDENDO I TESORI STORICI E NATURALISTICI ITALIANI PROTAGONISTI DI UNA NARRAZIONE CONTEMPORANEA CAPACE DI RIVOLGERSI ANCHE - E SOPRATTUTTO! - AL FUTURO!**

**Risvegliare i luoghi per la bellezza sostenibile.**

Valorizzare un sito non significa solo conservarlo e tutelarlo, ma anche permettergli di dialogare con il suo pubblico contemporaneo. Nel sito della Cascata delle Marmore, *Elios* – *solar land art* (WP3) ha unito la maestosità dell'acqua all'efficienza

della tecnologia solare: l'installazione di Alessandro Lupi, attraverso degli eliostati temporizzati, genera coreografie di luce nell'acqua nebulizzata, trasformando il parco naturale in un'esperienza artistica dinamica. Grazie a *Elios*, ECO-Light ha dimostrato che la tutela dell'ecosistema e la valorizzazione del paesaggio possono



### UN ELIOSTATO DI *ELIOS*, CASCATA DELLE MARMORE.

coesistere e soddisfare le nuove esigenze del turista 2.0, sempre più attento all'impatto ambientale ma anche in cerca di esperienze uniche. In questo modo, la sostenibilità è diventata parte integrante dell'eredità culturale che lasciamo alle generazioni future.

Tuttavia, il patrimonio di un territorio non è solo il suo paesaggio, ma sono anche le mani dei suoi maestri. Durante la missione internazionale in Canada (novembre 2024), ECO-Light ha avuto la possibilità di portare Oltreoceano il prestigio del settore tessile nazionale, inteso come un vero e proprio "monumento" economico e culturale dello stile italiano.

Abbiamo celebrato la maglieria

"Made in Umbria" raccontandola come un'epopea di genialità e visione: dalle prime intuizioni estetiche di Giorgio Armani alla rivoluzionaria creatività di Luisa Spagnoli, fino all'umanesimo industriale di Brunello Cucinelli.

ECO-Light, dunque, è la costruzione di un ecosistema culturale dove l'eccellenza storica diventa un *asset* competitivo: valorizzare il nostro patrimonio significa oggi proiettare i tratti peculiari dell'Italia Centrale in un'attrattiva dimensione globale, con radici ben salde sulle proprie tradizioni.

### LA LOCANDINA DELL'EVENTO ALL'ICC CANADA - WEST



PRESENTATION OF ECO-LIGHT,  
A PROJECT AIMED TO  
PROMOTE ITALIAN HERITAGE  
ABROAD, IMPLEMENTED IN  
COLLABORATION WITH  
ICC-CANADA WEST AND THE  
CONSULATE OF ITALY IN  
VANCOUVER.

# 1 NOV

TWO THOUSAND AND TWENTY-FOUR

11.00

INSTITUTIONAL REGARDS  
**Paolo Miraglia Del Giudice**  
Consul General of Italy in Vancouver

11.15

COMMUNICATING HERITAGE  
ITALIAN ABROAD  
**Ilaria Baldan**  
Director of ICC Canada West

11.30

LIGHT FOR UNESCO  
**Benedetta Risolo**  
Head of Cultural Project at IID

11.00AM - 12.00PM

INTERNATIONAL CHAMBER OF COMMERCE  
(ICC) CANADA WEST - 1209 - 409 GRANVILLE  
ST. VANCOUVER, BRITISH COLUMBIA V6C 1T2

### ■ 2.2 Promozione della ‘Cultura della Luce’

#### **Il Rinascimento della ‘Cultura della Luce’**

La luce non è solo un mezzo per vedere, ma un linguaggio per comunicare ed emozionare, e uno strumento per valorizzare il nostro patrimonio. Attraverso ECO-Light, abbiamo dimostrato come il Lighting Design possa diventare una disciplina artistica e civile capace di promuovere una nuova consapevolezza sul potere che la luce ha nel ridisegnare gli spazi, pubblici e privati.

Durante le masterclass in Lighting Design (gennaio – dicembre 2025), abbiamo creato un ponte tra visione accademica e pragmatismo progettuale. Le nostre lezioni non sono state solo momenti di formazione, ma un vero e proprio laboratorio dove teoria e pratica si sono fusi consegnando ai partecipanti uno strumento che, attraverso lo studio della storia della Light Art, sapesse progettare anche il

suo futuro. Grazie all’approccio tecnico-funzionale, gli studenti hanno imparato a usare la luce come materiale da costruzione, per dare letteralmente “nuova luce” alle nostre città e ai loro beni culturali.

Il nostro impegno nella diffusione di best practices ha attraversato i confini nazionali e internazionali, portando l’eccellenza italiana del design della luce su palcoscenici prestigiosi: Terni (agosto 2024), Perugia (ottobre 2024) e Bastia (novembre 2024) hanno acceso un dialogo diretto con il territorio; Milano e Venezia (ottobre 2025) l’hanno portato lontano; Vancouver (Canada, novembre 2024), Chongqing nel Distretto di Dazu, (Cina, maggio 2025) ci hanno permesso di esportare la nostra visione, dimostrando che la creatività italiana sa essere leader anche nella fusione tra arte e tecnologia.

**UNO SCATTO DALLE  
LEZIONI TENUTE  
DALL’ISTITUTO ITALIANO  
DESIGN  
DI PERUGIA.**



### ■ 2.3 Internazionalizzazione e collaborazioni

**NEL NOVEMBRE DEL 2024, IN OCCASIONE DELLE ITALIAN DESIGN WEEKS IN CANADA, ABBIAMO PORTATO LA CREATIVITÀ ITALIANA SUL PALCOSCENICO DI VANCOUVER. GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON IL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA E LA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN CANADA, ABBIAMO TRASFORMATO L'EVENTO IN UN'OCCASIONE UNICA DI NETWORKING.**



Ma poi non ci siamo fermati! A maggio 2025 siamo stati coinvolti in un *promotional tour* dell'eccellenza italiana in Oriente, portando la nostra esperienza creativa e scientifica a Chongqing, nel Distretto di Dazu (WP6). È stata un'occasione d'oro per rafforzare la nostra visibilità istituzionale in uno dei mercati più dinamici del mondo, e creare nuovi percorsi strutturati di mobilità tra Italia e Cina.

Siamo designer e costruiamo ponti. L'internazionalizzazione è una *conditio sine qua non* per formare talenti, creare opportunità, raccogliere stimoli, e dare origine a nuove realtà che solo attraverso la sinergia di attori culturalmente diversi e, perché no, anche distanti tra loro possono prendere vita.

### ■ 2.4 Sostenibilità ambientale

#### **L'arte di rigenerare: quando la bellezza non lascia impronte.**

Abbiamo scelto di rendere il rispetto per il pianeta il filo conduttore di ogni nostra azione, dimostrando che la cultura e l'arte possono essere i più potenti alleati della transizione ecologica.

La sostenibilità ambientale è diventata l'anima più intima di ECO-Light, che ha voluto dimostrare che l'eccellenza tecnologica e artistica può splendere anche (e soprattutto) attraverso il risparmio energetico e la coscienza ambientale. Pensiamo, infatti, che uno degli obiettivi della ricerca artistica sia proprio rispettare i vincoli di tutela e protezione imposti dal nostro patrimonio, trasformandoli in pilastri creativi per nuovi progetti di valorizzazione.

Nel cuore delle nostre fasi di Ricerca e Sviluppo, abbiamo voluto sfatare il mito che 'nuovo' significasse 'spreco'. Le installazioni artistiche che sono state progettate (WP3) partono dal principio dell' 'impatto zero': ogni opera è stata sottoposta a una rigorosa valutazione dell'impatto ecologico, nel pieno rispetto di dettami e vincoli imposti dalla Soprintendenza paesaggistica. Creiamo meraviglia, ma con la leggerezza di chi non vuole pesare sulle prossime generazioni.

Inoltre, l'arte antica del rimpiego è stata lo spirito guida della fantasia dei nostri designer che, partendo da materiali di recupero, hanno trasformato ciò che era scarto in una nuova visione della moda.



**UN MOMENTO DIDATTICO DELL'ARTISTA  
JAMES DIMECH,  
E UN ABITO DELLA COLLEZIONE SFILATA A  
FABRIANO IL 12/09/2025.**



### ■ 2.5 Coinvolgimento delle nuove generazioni

Partiamo dal principio che per sviluppare, serve prima conoscere, e quindi dominare la materia, per portare nuova linfa creativa vitale per il settore dello sviluppo di tecnologie artistiche. Il progetto ha coinvolto le nuove generazioni attraverso percorsi formativi, incontri divulgativi e laboratori pratici. Per gli studenti delle scuole superiori sono stati realizzati numerosi workshop, corsi, lezioni partecipate ed attività didattiche (WP6).

Durante questi momenti di incontro, lo scopo di ECO-Light è stato di fornire competenze teoriche e pratiche nel campo non solo della ‘cultura della luce’ ma anche del design, delle scienze applicate e del funzionamento dell’industria creativa, anche come missione di professionalizzazione e per entrare in contatto col mondo del lavoro.



### ■ 2.6 Accessibilità e inclusività

La nostra missione è stata eliminare gli ostacoli che separano le persone dall’emozione estetica, perché pensiamo che la ricerca artistica, più che definire confini, debba aprire orizzonti. Grazie alla nostra piattaforma (<https://eco-light.it>) vorremmo superare i limiti geografici e i vincoli fisici, garantendo un accesso inclusivo e la disponibilità in open access degli esiti delle nostre ricerche.

Vogliamo progettare per chi è impossibilitato a viaggiare, per chi vive lontano, e per le nuove generazioni “a portata di click”, rendendo la creazione artistica un linguaggio universale e realmente partecipativo.

### ■ 2.7 Ricerca e innovazione

Crediamo che la strada verso il futuro si costruisca con la ricerca, soprattutto sperimentale, e il nostro principale obiettivo è dare alle nuove generazioni tutti gli strumenti per ricercare e sperimentare al meglio.

Attraverso l'apertura degli Open Eco-System Labs (OEL), abbiamo finalmente abbattuto le pareti tra teoria e pratica trasformando la ricerca sperimentale in un'esperienza collettiva e pulsante.

Il nostro fiore all'occhiello è la sala immersiva nata dalla collaborazione con Samsung Italia e collocata all'interno dell'HUB dell'Istituto Italiano

Design, in via XX Settembre a Perugia: grazie alla potenza delle immagini e alla profondità tecnologica, le Densità Fluorescenti di Alessandro Lupi, in esposizione nell'ex-caveau dell'IID (WP3), non sono solo "osservate" dal visitatore, ma vissute a 360°.

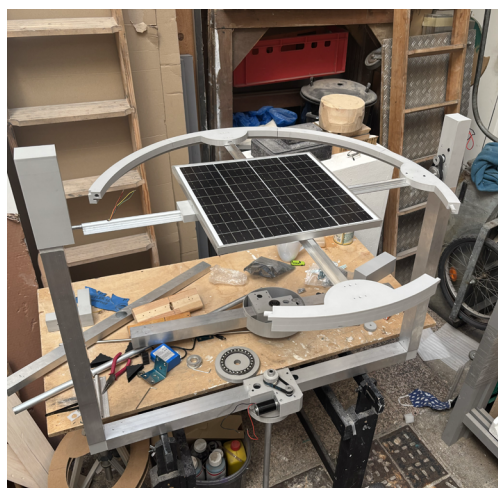
Altro valore aggiunto del nostro ecosistema laboratoriale aperto è la possibilità di aprire le porte a tutti i ricercatori e gli sviluppatori che vogliono collaborare con noi per costruire un ponte tra il saper-fare italiano e le frontiere digitali, rendendo così l'innovazione un bene accessibile, partecipativo e collettivo.



**DEI MOMENTI DI LEZIONE NEGLI OPEN ECO-SYSTEM LABS E LA SALA IMMERSIVA MULTIMEDIALE CREATA CON LA COLLABORAZIONE DI SAMSUNG ITALIA.**



# 3. Work Packages



**TUTELARE, CREARE, COMUNICARE,  
COINVOLGERE: LA NOSTRA MISSIONE  
IN QUATTRO PAROLE.**

### ■ 3.1 WP 1: International Committee – IC

Esaminare come la sinergia tra ricerca scientifica e artistica a livello internazionale possa favorire l'adozione di metodologie condivise per valorizzare il patrimonio culturale e naturale.

Il Comitato Internazionale - IC, com-

posto da 18 membri, garantisce la collaborazione interdisciplinare e il progresso della ricerca, offrendo un sostegno concreto alle eccellenze italiane nei settori coinvolti.

### ■ 3.2 WP 2: Open Eco-System Labs – OEL

Migliorare l'accesso a spazi di ricerca e sperimentazione artistica all'avanguardia nell'Italia centrale attraverso un "OEL". L'obiettivo è aumentare la ricerca sperimentale e una transizione

digitale condotta da professionisti che altrimenti farebbero fatica ad accedere ad attrezzature costose e richiederebbero spazi idonei.

### ■ 3.3 WP 3: Light Art for UNESCO

Esplorare nuovi metodi artistici per promuovere la ricerca e la cultura, considerando i loro impatti ambientali, sociali e territoriali. Ciò riduce la visione accademica della ricerca e

della fruizione artistica, aggiungendo valore e significato al patrimonio esistente.

L'obiettivo è di renderli accessibili oltre i domini universitari e artistici.

### ■ 3.4 WP 4: Light Culture Research Grant

Formalizzare percorsi di studio e ricerca basati sulla multidisciplinarietà e sull'apprendimento reciproco, condividendo la mobilità internazionale e preziosi input per la ricerca attraverso borse di dottorato miste AFAM e universitarie. Si prevede un assegnista

di ricerca focalizzato sull'impatto della luce sulle arti, sull'interazione tra suono e onde elettromagnetiche, e sull'applicazione di tecnologie digitali per promuovere il patrimonio culturale italiano.



### ■ 3.5 WP 5: Master in Light and Multimedia Design

Ampliare la formazione interdisciplinare e professionale nell'Italia centrale attraverso l'istituzione di un master (60 CFA/max 40 studenti) stretta-

mente correlato ai temi di ricerca. Saranno disponibili borse di studio e mobilità per candidati nazionali e internazionali.

### ■ 3.6 WP 6: New Generations

Colmare il divario tra ricerca artistico-scientifica e giovani generazioni.

A questo scopo, sono stati organizzati Open Day gratuiti per adolescenti, famiglie e bambini con l'obiettivo di

offrire esperienze che uniscano arte, luce e jazz (Umbria Jazz Kids), il tutto pensato esclusivamente per le nuove generazioni.



**ALCUNI MOMENTI DEGLI OPEN  
DAYS PER LE SCUOLE  
DEL TERRITORIO.**



### ■ 3.7 WP 7: Outlying Museums Spotlights

Migliorare l'accessibilità dell'arte nelle aree museali periferiche per rafforzare la rete e promuovere un turismo consapevole.

Questa iniziativa è orientata a offrire esperienze immersive e multisensoria-

li per un apprezzamento più profondo del patrimonio culturale italiano, affrontando il calo del 5,5% del turismo a cui l'Umbria ha assistito negli ultimi cinque anni, come riportato da Confcommercio.

**UNO STUDIO RIVELA CHE OLTRE IL 4% DEGLI STUDENTI ITALIANI STUDIA ALL'ESTERO, MENTRE LE ISTITUZIONI ITALIANE OSPITANO SOLO IL 3% DEGLI STUDENTI STRANIERI, RISPETTO AL 9% E ALL'11% DI FRANCIA E GERMANIA.**



### ■ 3.8 WP 8: Internationalization Strategies

Migliorare i processi di internazionalizzazione e l'attrattività dei partner di progetto, insieme a programmi di ricerca e istruzione. Lo sviluppo di un sistema istituzionale di promozione

internazionale definisce il quadro per la replica e la condivisione a lungo termine di sforzi di internazionalizzazione sempre più efficienti.

### ■ 3.9 WP 9: Social and Environmental Sustainability

Aumentare la misurazione dell'impatto sociale e ambientale della ricerca artistica e scientifica, partendo dal

presupposto che la produzione creativa possa essere uno strumento per affrontare le sfide cruciali del pianeta.

### ■ 3.10 WP 10: Sector Professionalisation and Spin-off

Promuovere la diffusione delle competenze acquisite, rendendole disponibili al mercato, che in Italia presenta notevoli carenze nel campo della consulenza alla produzione artistica.

Il Progetto mira a creare uno spin-off che migliori la sostenibilità economica a lungo termine dei percorsi formativi, professionali e pratici.

### ■ 3.11 WP 11: ECO-Light Virtual Platform

Ideare nuovi modi per accedere al patrimonio culturale e artistico, in particolare per le persone che sono lontane, disabili o economicamente svantaggiate. L'obiettivo è creare una

piattaforma digitale innovativa con codici QR per rendere questi tesori culturali accessibili a un pubblico virtuale globale.

### ■ 3.12 WP 12: Promotion, Communication and Marketing Strategies

Promuovere la diffusione globale del progetto circa gli argomenti discussi, concentrandosi su strategie di comunicazione integrate, coinvolgenti e di sensibilizzazione, supportate da agenzie dedicate alla comprensione

e al raggiungimento del pubblico di riferimento.



**L'ITALIA, RINOMATA PER IL SUO PATRIMONIO CULTURALE, È ANCHE UNA DELLE DESTINAZIONI PIÙ COSTOSE PER I TURISTI, CON UN PIL DI 2,1 TRILIONI DI DOLLARI, CLASSIFICANDOSI ALL'OTTAVO POSTO A LIVELLO MONDIALE.**



# 4. Soggetti Attuatori

- 4.1 Istituto Italiano Design - Perugia  
Presidente: Anna Maria Russo  
AFAM privata



Capofila del progetto, l'Istituto Italiano Design è responsabile della direzione e della gestione complessiva di ECO-Light.

L'Istituto nasce dall'idea di "divulgare la Cultura del Progetto" e applicarla al settore del design, per promuovere i valori principe che ispirano tutta la sua attività accademica e di ricerca: i 17 Obiettivi di Sostenibilità delle

Nazioni Unite. La promozione della sostenibilità, attraverso la sua attività accademica e di ricerca, soddisfa i principali obiettivi dell'Agenda 2030: formare un professionista etico che possa impattare positivamente l'ambiente in cui vive e dare un significativo contributo sociale e culturale alla collettività.

### ■ 4.2 Conservatorio "G. Briccialdi" - Terni Presidente: Dario Guardalben AFAM Statale



Parte integrante del consorzio, il Conservatorio "Giulio Briccialdi" di Terni porta in ECO-Light la sua esperienza nel campo della musica e delle arti performative.

Senza escludere un approccio dapprima propedeutico, e poi professionale alle pratiche musicali, scopo principale dell'Istituto resta quello di offrire e quindi favorire una formazione musicale professionale.

Contestualmente allo stanziamento di borse di dottorato AFAM, il Conservatorio ha ulteriormente contribuito al progetto ECO-Light favorendo la collaborazione di dottorandi ai progetti di valorizzazione culturale e di ricerca artistica.



### ■ 4.3 Università Politecnica delle Marche - Ancona Vice Rettore alla Ricerca Europea: Gian Marco Revel Università Statale



Coinvolta nella ricerca e nell'innovazione, l'Università Politecnica delle Marche apporta competenze scientifiche e tecnologiche a ECO-Light. L'Università è stata fondata nel 1969

per la ricerca e l'istruzione di secondo e terzo livello, e offre corsi di laurea triennale, magistrale, e di dottorato in ingegneria, economia, architettura, medicina e agricoltura.

### ■ 4.4 Poliarte - Ancona Direttore: Michele Capuani Afam privata



Accademia di belle arti privata specializzata in arte e design, Poliarte collabora alla progettazione e alla realizzazione delle installazioni artistiche

e dei laboratori ecosistemici. Fa parte del Gruppo Rainbow, specializzato in progetti cinematografici a diffusione televisiva su rete internazionale.

# 5. Istituzioni Pubbliche

- **5.1 Ministero dell'Università e della Ricerca**  
**Direzione Generale Internazionalizzazione e Comunicazione**  
**Dirigente: Michele Mazzola**  
**Business Analyst, valorizzazione progetti ricerca, Public Advisory: Silvia Traversi, Serena Pelonara**

“Il progetto si distingue per la capacità di attivare processi collaborativi e reti di relazione tra soggetti diversi, valorizzando l'interdisciplinarietà come elemento strutturale e non accessorio. La messa in relazione di competenze artistiche, scientifiche e tecnologiche consente di sviluppare pratiche di ricerca ibride e innovative, rafforzando al contempo la qualità dei risultati e la loro capacità di incidere concretamente sui territori coinvolti.”



- **5.2 Comune di Perugia**  
**Sindaca: Vittoria Ferdinandi**



ECO-Light è un progetto che guarda al futuro della cultura, intrecciando alta formazione, ricerca, innovazione tecnologica, sostenibilità e valorizzazione del patrimonio. Con “Arpa di Luce”, nel programma di Umbria Jazz e nella cornice di Palazzo Baldeschi, Perugia è diventata uno spazio di sperimentazione viva, dove arte, musica, luce e nuove tecnologie hanno dialogato con i luoghi e parlato alle nuove generazioni.

### ■ 5.3 Comune di Terni

*Dichiarazione dell'Assessore al Turismo Alessandra Salinetti, in riferimento all'inaugurazione dell'opera Elios alla Cascata delle Marmore*

“Con grande emozione presentiamo questa grande iniziativa. È inutile che io mi ripeta sulla Cascata, mi limito a sottolineare il suo essere patrimonio identitario per tutti noi. Con questa iniziativa facciamo un passo avanti nella sua valorizzazione perché trasformiamo questo luogo in qualcosa di più importante con un'illuminazione artistica ed ecologica che esalterà la Cascata offrendo un'esperienza emozionale e immersiva a tutti i visitatori, sempre con l'attenzione a non



compromettere l'equilibrio dell'ecosistema. Ringrazio il gruppo per ECO-Light con cui mi sono confrontata in questi giorni e ringrazio il conservatorio Briccialdi che ci sostiene in questa iniziativa”.

### ■ 5.4 Comune di Fabriano

*Dichiarazione dell'Assessore alla Bellezza Maura Nataloni*

Siamo veramente lieti di aver preso parte ad un progetto come ECO-Light, che intende valorizzare la luce in connubio con l'arte, la tecnologia e la sostenibilità. L'Italia ha fatto importanti passi in avanti nella Light Art e con questo progetto, che si avvale di un ampio e qualificato partenariato, aggiunge un importante tassello all'innovazione artistica, concettuale e pubblica in questo campo. Siamo grati all'IID di Perugia e alla coordinatrice del progetto Benedetta Risolo per aver coinvolto il Comune di Fabriano. 'Fabriano Carta è Cultura' è un'occasione propizia per sviluppare le diverse progettualità che, insieme alle città



di Perugia e Terni, alle Fondazioni, agli Istituti, ai Musei e alle Università che hanno aderito a ECO-Light, stiamo costruendo grazie ad artisti e professionisti di grande qualità”.

# 6. Fondazioni Culturali Associazioni ed Enti



La Biennale di Venezia

Arte  
Architettura  
Cinema  
Danza  
Musica  
Teatro  
Archivio Storico

**AIDP**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER  
LA DIREZIONE DEL PERSONALE



 FONDAZIONE  
CARIPERUGIA | **Arte**

**iGuzzini**

  
UNC Umbria

### ■ 6.1 Fondazione CariPerugia Arte Direttore: Maria Cristina de Angelis

La Fondazione Cariperugia Arte nasce nel 2014 per iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, oggi Fondazione Perugia, con l'intento di rafforzare e sviluppare ulteriormente l'impegno dell'ente nel campo storico e culturale. Attraverso una programmazione attenta e strategica, la Fondazione mira ad ampliare l'offerta culturale a livello provinciale e regionale, partendo dalla convinzione che il patrimonio dell'Umbria, se adeguatamente valorizzato, promosso e inserito in un sistema integrato, possa affermarsi non solo in ambito nazionale ma anche internazionale. Pur operando in autonomia gestionale, la Fondazione mantiene un forte legame con Fondazione Perugia, condividendone obiettivi e visione. Si configura come un vero e proprio propulsore culturale, impegnato nella valorizzazione del rilevante patrimonio storico-artistico della Fondazione, che include importanti sedi espositive a Perugia, Assisi e Gubbio.



Questi spazi, già di grande valore in sé, vengono restituiti alla collettività attraverso mostre temporanee e iniziative dedicate alle collezioni permanenti, con l'obiettivo di renderli fruibili a un pubblico eterogeneo, composto da residenti, visitatori, giovani e adulti. La finalità è quella di trasformare tali luoghi in centri culturali vivi e dinamici, promuovendo collaborazioni con enti pubblici e soggetti privati per



la realizzazione di progetti innovativi. Particolare attenzione è rivolta al mondo dell'istruzione e alle fasce più fragili, attraverso attività e partnership con istituzioni competenti, volte a integrare l'esperienza culturale nei percorsi educativi e a favorire l'accessibilità per le persone con disabilità.

In questo percorso, il tema della luce ha assunto un valore centrale: non solo come elemento tecnico essenziale per la conservazione e la fruizione delle opere, ma anche come strumento interpretativo e narrativo, capace di valorizzare il patrimonio artistico e di arricchire l'esperienza del pubblico. In ciascuna tappa del ciclo, il tema è stato declinato in modo diverso, in

relazione alle specificità dei luoghi ospitanti: dalla luce come materia artistica e linguaggio espressivo, alla sua funzione nella tutela delle opere, fino al suo ruolo nella costruzione dell'allestimento e della percezione degli spazi. Questa pluralità di approcci ha permesso di restituire una visione articolata e contemporanea del tema, mettendo in dialogo competenze, esperienze e sensibilità differenti all'interno del sistema museale.

### 6.2 Fondazione Umbria Jazz

*Intervista rilasciata dal Patron Fondatore di Umbria Jazz, Carlo Pagnotta*

Fonte: <https://www.antognolla.com/it/magazine/umbria-jazz-carlo-pagnotta-on-50-years-of-music-culture-and-legacy>

“Con i suoi 50 anni di storia, Umbria Jazz è tra i festival più antichi e importanti del mondo, e di questo siamo molto orgogliosi. Questo grazie a tutti coloro che, nel corso degli

anni, hanno contribuito al successo della manifestazione. Umbria Jazz ha una squadra eccezionale, e prevedo un grande futuro per il festival, con la regione Umbria in testa a sostenerlo.”

**Istituto Italiano Design**  
presenta

**ARPA DI LUCE**

di **Pietro Pirelli**  
con **Gianpietro Grossi**

a cura di Gaetano Corica e Gisella Gellini

**Palazzo Baldeschi**  
Corso Vannucci 66

**Performance live dell'artista**  
11-12-13 luglio | ore 18:30-19:30  
18-19-20 luglio | ore 18:30-19:30

con il patrocinio di  **PERUGIA** |  **Umbria Jazz**

### 6.3 Fondazione Biennale di Venezia & iGuzzini

*Dall'intervento dell'Ing. Catia Grossi, Academy Specialist di iGuzzini*

“La Pietà di Michelangelo è un’opera incredibile a cui è difficile restare indifferenti [...]. È un’opera ricca di dettagli, di pieghe marmoree e di riflessi, dove appunto la luce assume un ruolo fondamentale: è proprio grazie alla luce, alla sapiente regia luminosa, alla direzione della luce, alla scelta dei cono di luce che riusciamo a rendere al meglio la tridimensionalità e la plasticità e quindi ad apprezzare ogni singolo dettaglio. Senza un sapiente mix di luce non potremmo cogliere al meglio la bellezza di questa opera, e non potremmo guidare, e favorire la vista del visitatore. [...]

Grazie alla luce, la Pietà di Michelangelo non è solo un’opera che il visitatore può apprezzare al meglio, ma può sentire e vivere.



### 6.4 Camera di Commercio di Perugia

*Intervista al Presidente della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Mencaroni*

Fonte: PerugiaToday del 24.05.2025

<https://www.perugiaday.it/economia/stato-di-salute-aziende-umbre-perugia.html>

“Il fatto che crescano le esportazioni sia a Perugia che a Terni, e che vi sia un numero rilevante di imprese pronte a entrare nei mercati internazionali, ci dice che il nostro sistema produttivo ha voglia di mettersi in gioco, di innovare, di andare oltre i confini.

Questo è un segnale di fiducia, ma anche una responsabilità: il nostro compito come Camera di Commercio è sostenere questa spinta, creando un ecosistema favorevole all'internazionalizzazione [...]

Ora serve un ulteriore cambio di passo: fare rete, unire competenze pubbliche e private, e puntare con decisione su quei mercati in cui possiamo giocare un ruolo da protagonisti. Noi ci siamo, e faremo come sempre la nostra parte con determinazione”



### ■ 6.5 AIDP

*Dichiarazione dell'ex-Presidente AIDP e docente IID Adriana Velazquez*

AIDP accoglie con convinzione l'obiettivo del progetto ECO-Light di diffondere e rendere disponibili al mercato le competenze acquisite, colmando un bisogno oggi evidente in Italia: la carenza di figure capaci di operare nella consulenza per la produzione artistica e creativa, coniugando sensibilità culturale, metodo progettuale e competenze organizzative. In questa direzione, AIDP intende essere un ponte concreto tra formazione e lavoro [...].

Investire sui giovani significa investire sulla competitività del Paese: AIDP è pronta a lavorare con ECO-Light perché il talento creativo diventi occupabilità, le competenze diventino servizi per il mercato, e l'innovazione

culturale si trasformi in opportunità professionali solide, sostenibili e internazionali.



### ■ 6.6 UNC e ALI

*Dichiarazione di Damiano Marinelli, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori e dell'Associazione Legali Italiani*



L'Unione Nazionale Consumatori guarda con interesse e responsabilità agli obiettivi del progetto ECO-Li-

ght. Nel settore creativo – moda, design, grafica e multimedia – la qualità di un prodotto o di un'esperienza non dipende soltanto dall'estetica, ma anche da trasparenza, correttezza delle informazioni, dalla sostenibilità e dal rispetto dei diritti. In questo contesto, l'Unione Nazionale Consumatori può contribuire al progetto ECO-Light sostenendo la formazione di giovani professionisti capaci di progettare e lavorare in modo consapevole, includendo nei percorsi di professionalizzazione anche la cultura della tutela del consumatore e delle buone pratiche di mercato.

# 7. Enti Internazionali

## ■ 7.1 Consolato Generale di Italia in Vancouver

*Dichiarazione di Paolo Miraglia Del Giudice, Console Generale d'Italia a Vancouver*

Fonte: [https://consvancouver.esteri.it/it/news/dal\\_consolato/2024/11/eco-light-la-luce-valorizza-il-patrimonio-culturale-italiano/](https://consvancouver.esteri.it/it/news/dal_consolato/2024/11/eco-light-la-luce-valorizza-il-patrimonio-culturale-italiano/)

L'evento di presentazione di ECO-Light presso la Camera di Commercio italiana a Vancouver ha segnato un momento cruciale per la valorizzazione del patrimonio culturale italiano all'estero. Un progetto ambizioso, finanziato dall'Unione Europea e coordinato dall'Istituto Italiano Design, che punta a rivoluzionare il modo in cui percepiamo e valorizziamo il nostro patrimonio



## ■ 7.2 Camera di Commercio ICC Canada West Direttore Generale: Alex Martyniak

*Dichiarazione di Ilaria Baldan, direttrice della Camera di commercio italiana a Vancouver*

Fonte: [https://consvancouver.esteri.it/it/news/dal\\_consolato/2024/11/eco-light-la-luce-valorizza-il-patrimonio-culturale-italiano/](https://consvancouver.esteri.it/it/news/dal_consolato/2024/11/eco-light-la-luce-valorizza-il-patrimonio-culturale-italiano/)



“Questo progetto può rappresentare un'opportunità unica per valorizzare nel mondo le ricchezze del patrimonio culturale italiano, obiettivo su cui la ICC Canada West lavora ormai da tempo”

### 7.3 Delegato IID nel Distretto Governativo di Dazu

*Dichiarazione rilasciata dal Prof. Carlo Pizzichini, artista e docente IID*



“Abbiamo portato l’esperienza sviluppata in ECO-Light, valorizzando il patrimonio culturale dell’Umbria come punto di partenza per un dialo-

go internazionale. È stato un confronto intenso, fatto di incontri, scambi e nuove prospettive: con enti locali, realtà culturali, scuole e ambienti creativi interessati alle pratiche di Light Art e ai linguaggi multimediali applicati alla valorizzazione dei luoghi.

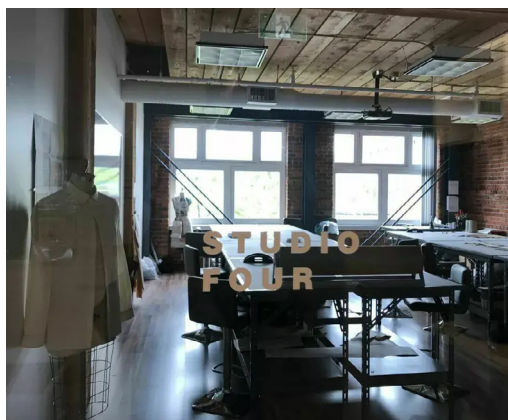
Il segno più forte lasciato da questa missione è la sua continuità. L’11 maggio 2025 è stato infatti firmato uno Strategic Framework Agreement tra IID e il Chongqing Dazu High-Tech Industrial Development Zone Management Committee, un accordo quinquennale che apre la strada a collaborazioni su formazione, workshop, ricerca e progetti culturali condivisi.”

### 7.4 JCI - John Casablanca Institute di Vancouver

*Dichiarazione rilasciata da James Falconer, Presidente del John Casablanca Institute (JCI) - Vancouver*

“ECO-Light dimostra che l’internazionalizzazione funziona quando è fatta con cura: con un’accoglienza strutturata, obiettivi chiari, tutoraggio attento e una programmazione che non lascia nessuno “ai margini”, IID ha saputo creare un’esperienza che valorizza le studentesse come giovani professioniste, offrendo loro spazio, fiducia e occasioni autentiche. Per il John Casablancas Institute, questa collaborazione è un modello virtuoso di mobilità, un ponte culturale e formativo tra Canada e Italia che genera competenze, relazioni e motivazione

- e che siamo felici di considerare l’inizio di un percorso destinato a crescere nel tempo.”



### ■ 7.7 Somaiya College di Mumbai

*Dichiarazione rilasciata da Satyendra Kumar Upadhyey, Direttore delle Relazioni Internazionali del Somaiya College – Mumbai*

“Con ECO-Light vediamo la possibilità di passare da singoli incontri significativi a percorsi strutturati e continuativi, in cui l'internazionalizzazione non sia un episodio, ma un metodo. Crediamo che una collaborazione tra Mumbai e Perugia possa generare valore reale per gli studenti, offrendo loro esperienze formative autentiche, contesti professionali, e soprattutto un'apertura culturale che resta nel tempo.

Siamo pronti a esplorare insieme a IID le prossime traiettorie di scambio, convinti che ECO-Light possa diventare un modello efficace di cooperazione educativa tra India e Italia, fondato su reciprocità, qualità e visione.”





